Genova, “Una bandiera per ogni balcone”: il Comitato Acqua Pubblica lancia il referendum

di **Tamara Turatti**
31 Marzo 2011 – 14:33

Genova. Mentre dal governo arriva la conferma della data ufficiale del referendum, che non verrà accorpato alle elezioni amministrative di maggio 2011, ma si terrà nel week end del 12-13 giugno, il Comitato referendario nazionale per l’Acqua Pubblica dà oggi il via a una nuova campagana di autofinanziamento e di sensibilizzazione: “una bandiera per ogni balcone”.

“Come successo per le bandiere della pace – spiega il comitato genovese 2 sì per l’acqua bene comune – i cittadini che vorranno aderire alla nostra iniziativa potranno esporre la bandiera per l’acqua pubblica alla finestra, sul balcone, in giardino, in macchina, pubblicizzandola ai vicini di casa, amici, parenti. Le bandiere si potranno in parte acquistare nella nostra sede in via S.Luca, a Genova, al costo di 5 euro, offerta minima che andrà a finanziare la campagna referendaria, e in parte le distribuiremo anche alle prossime iniziative. Non avendo altre entrate, e non volendo sponsor, l’autofinanziamento per noi è essenziale”.

Quanto alle polemiche suscitate dalla decisione del viminale, il comitato genovese, che durante la campagnia di raccolta firme dello scorso anno aveva ottenuto ottimi risultati nel capoluogo ligure, è ancora cautamente ottimista: “Naturalmente non approviamo e anzi crediamo che in questo modo il Governo voglia colpire la democrazia e la partecipazione

dei cittadini, oltre che sprecare 350 milioni di euro. In questa scelta assurda non c'è altro motivo se non voler ostacolare il raggiungimento del quorum, ma sarà comunque una mossa inutile, perchè lo supereremo".